

IL MESE COOPERATIVO

[Clicca qui per conoscere l'agenda del mese](#)

LEGACOOP Informazioni

[Scopri tutti gli aggiornamenti della settimana](#)

LINK UTILI



Crea una
comunità
energetica
cooperativa.



Lancia una
startup o
potenzia la tua.



Fai crescere la
tua impresa.



Fai rinascere
un'azienda in
crisi.



Ascolta i nostri
podcast di
approfondimen
to.

Hai trovato utile questa newsletter? **Condividila** con amici e colleghi: si possono iscrivere [qui](#)

Accedi al nostro [sito](#) se vuoi rileggere le edizioni precedenti di Legacoop Informazioni

Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue | Settimanale di notizie a cura
dell'Ufficio Stampa di Legacoop

Direttore Responsabile: Massimo Tognoni

Direttore Editoriale: Alessio De Sio

Segreteria di Redazione: comunicazione@legacoop.coop

Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015

Tabella dei Contenuti

<u>Fiscalità e legge di Bilancio: l'incontro tra Legacoop e il deputato Vito De Palma (FI).....</u>	<u>4</u>
<u>EDITORIALE – 21 LUGLIO 2026</u>	<u>5</u>
<u>LE NOSTRE COOPERATIVE – 21 LUGLIO 2026.....</u>	<u>7</u>
<u>DALLE ISTITUZIONI 21 LUGLIO 2026.....</u>	<u>9</u>
<u>AGENDA DELLA SETTIMANA: 20-26 LUGLIO 2026</u>	<u>10</u>
<u>Public procurement: il confronto tra Consip e la Direzione Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi sulle sfide del settore</u>	<u>11</u>
<u>CAM, Legacoop a confronto con il ministro dell'Ambiente su competitività e sostenibilità..</u>	<u>13</u>
<u>Legacoop Bologna- Bocconi: pubblicata la ricerca sull'emergenza abitativa</u>	<u>15</u>
<u>Homina firma per la terza volta il progetto editoriale e di comunicazione del Bilancio di sostenibilità Felicetti.....</u>	<u>17</u>

Fiscalità e legge di Bilancio: l'incontro tra Legacoop e il deputato Vito De Palma (FI)

14 Luglio 2026

Roma, 14 luglio 2026 – Prossima **legge di Bilancio e fiscalità**. Questi i temi al centro dell'incontro avvenuto stamattina tra il Direttore generale di Legacoop, **Gianluigi Granero**, e l'onorevole **Vito De Palma**, capogruppo di Forza Italia in commissione Finanze della Camera.

Granero ha presentato al deputato le attività svolte da Legacoop e i risultati raggiunti dal sistema associativo, soffermandosi successivamente sui temi della fiscalità e della prossima legge di Bilancio.

Al meeting hanno preso parte anche Marco Mingrone, responsabile Ufficio Legislativo di Legacoop nazionale, e Alessandro Ficichia, responsabile dell'Ufficio Fiscale dell'Associazione.

EDITORIALE – 21 LUGLIO 2026

17 Luglio 2026

Costruire il futuro della cooperazione, insieme. Un progetto che parte dalle generazioni

Di Francesca Ottolonghi, responsabile Relazioni internazionali di Legacoop Nazionale

Come si costruisce il futuro di un movimento che da oltre 140 anni mette al centro le persone? La risposta, oggi più che mai, passa dalla capacità di mettere in dialogo le generazioni.

Il ricambio generazionale non è soltanto una questione anagrafica: riguarda il futuro della partecipazione, della democrazia economica e della capacità della cooperazione di continuare a innovare restando fedele ai propri valori.

Per questo Legacoop ha avviato un **progetto triennale dedicato all'intergenerazionalità**. Non un'iniziativa "per i giovani", ma un **percorso costruito con tutte le generazioni**, per trasformare il dialogo tra esperienza e innovazione in una leva strategica di crescita del movimento cooperativo.

L'idea nasce da una convinzione semplice: **il ricambio generazionale non si realizza sostituendo una generazione con un'altra**, ma creando le condizioni affinché **competenze, responsabilità e visioni possano incontrarsi e costruire valore condiviso**.

Le prime analisi confermano che le giovani generazioni non sono lontane dalla partecipazione perché disinteressate, ma perché spesso non trovano organizzazioni capaci di ascoltarle, coinvolgerle e condividere realmente responsabilità. È qui che la cooperazione può fare la differenza, facendo della partecipazione intergenerazionale uno dei propri punti di forza.

Il progetto si sviluppa lungo tre anni.

Il primo anno è dedicato all'ascolto e alla ricerca. Abbiamo scelto di partire dai territori, raccogliendo dati, esperienze e bisogni. Un ringraziamento particolare va a **Legacoop Piemonte** e **Legacoop Puglia**, che hanno creduto fin dall'inizio nel progetto dimostrando lungimiranza e spirito di innovazione. Grazie al loro contributo stiamo analizzando i primi risultati della sperimentazione. Nei prossimi mesi il percorso coinvolgerà anche **Legacoop Emilia-Romagna** e **Legacoop Lombardia**, consentendoci di costruire una base di conoscenze ancora più ricca sulla quale sviluppare il modello nazionale.

Il secondo anno sarà dedicato alla costruzione del **Modello Legacoop per l'Intergenerazionalità**: un insieme di strumenti concreti che comprenderà mentoring e reverse mentoring, formazione, laboratori permanenti, campagne di sensibilizzazione, applicazioni dell'intelligenza artificiale, toolkit operativi, una Policy nazionale e un **Patto Intergenerazionale**

Cooperativo, con l'obiettivo di rendere l'intergenerazionalità una pratica strutturale nelle cooperative con la sperimentazione nelle stesse imprese.

Un progetto di questa portata può crescere solo attraverso una grande alleanza di competenze. Per questo **Generazioni Legacoop, 4Form, Coopfond, Fondazione PICO**, i territori, i settori, la **Task Force Sostenibilità** e le cooperative coinvolte stanno lavorando insieme alla costruzione del modello. Parallelamente stiamo rafforzando la collaborazione con università e centri di ricerca, affinché il progetto sia scientificamente validato e possa misurarne gli impatti nel tempo.

Il terzo anno porterà il progetto sulla scena internazionale. L'obiettivo è presentare il modello all'International Cooperative Alliance (ICA), confrontandoci con le esperienze di altri Paesi e contribuendo alla costruzione di una riflessione globale sull'intergenerazionalità nella cooperazione.

L'intergenerazionalità non rappresenta un tema nuovo per la cooperazione. Ne costituisce una naturale evoluzione. La cooperazione cresce quando persone di età, esperienze e competenze diverse condividono responsabilità e costruiscono insieme risposte ai bisogni delle comunità. Oggi questa vocazione può tradursi in un autentico **Patto Intergenerazionale Cooperativo**, capace di rafforzare la mutualità, alimentare la partecipazione democratica e rendere le cooperative sempre più attrattive per le nuove generazioni.

Come sottolinea il Presidente di Legacoop, **Simone Gamberini**:

“Ogni generazione eredita la cooperazione da quella che l'ha preceduta e ha la responsabilità di consegnarla più forte a quella che verrà. È questo il significato più autentico dell'intergenerazionalità: non un semplice ricambio generazionale, ma una costruzione collettiva del futuro. Rendere le nostre cooperative luoghi nei quali giovani e senior condividono responsabilità, competenze e visione significa investire nella capacità della cooperazione di continuare a innovare senza perdere la propria identità. Solo una cooperazione capace di rigenerarsi attraverso il contributo di tutte le generazioni potrà continuare a essere attrattiva, innovativa e protagonista dello sviluppo economico, sociale e ambientale del Paese.”

LE NOSTRE COOPERATIVE – 21 LUGLIO 2026

20 Luglio 2026

Cooperativa Talea: fare impresa, insieme

Siamo partiti nel 2021, in tre. Eravamo professionisti con competenze diverse, accomunati dal mondo della comunicazione e dalla volontà di costruire qualcosa di nostro.

Avremmo potuto continuare a lavorare da freelance, ognuno per conto proprio. Ma a un certo punto ci siamo posti una domanda: perché fare impresa da soli, quando possiamo farlo insieme?

Così è nata **Talea**.

Una cooperativa di comunicazione che unisce fotografia, video, social media e marketing. Competenze diverse, professionalità diverse, ma un unico modo di lavorare: collaborando.

Oggi siamo otto professionisti, ognuno con il proprio ambito e le proprie responsabilità. Un team giovane, under 30, che cresce insieme e lavora ogni giorno su progetti per clienti nazionali e internazionali, anche nel settore food.

Tra questi c'è la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, dedicata a uno dei prodotti più rari e pregiati al mondo.

Ma per noi Talea non è solo ciò che facciamo. È soprattutto il modo in cui scegliamo di farlo.

In un settore in cui i team spesso cambiano da un progetto all'altro, noi abbiamo scelto la continuità. La solidità. La possibilità di conoscerci, fidarci e costruire insieme.

Essere soci significa assumersi la responsabilità del proprio lavoro e, allo stesso tempo, contribuire alla crescita di una realtà che appartiene a tutti.

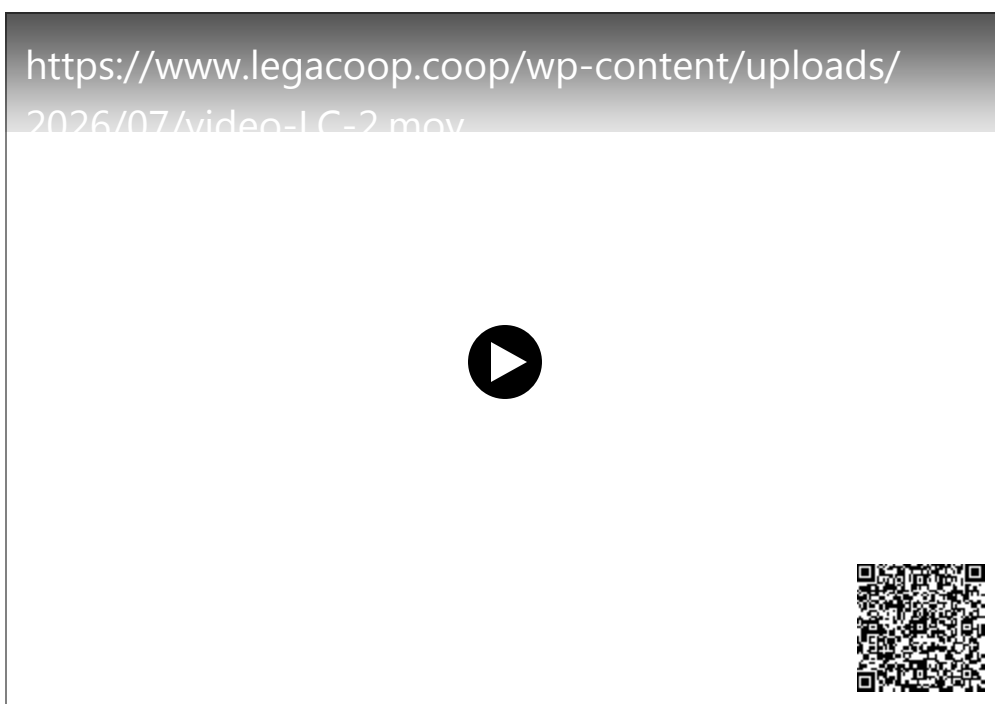
Perché nella cooperazione il valore non si divide: si moltiplica.

Siamo partiti in tre. Oggi siamo in otto.

La strada è ancora lunga, ma la crescita e la fiducia dei nostri clienti ci confermano che la scelta di fare impresa insieme è stata quella giusta.

Fare impresa non è semplice.

Ma farlo insieme è un cammino migliore.



DALLE ISTITUZIONI 21 LUGLIO 2026

20 Luglio 2026

Parlamento

Approvata dall'Aula della Camera in prima lettura con 217 voti favorevoli e 152 contrari la proposta di legge di **rimforma elettorale** (C. 2822-A) a prima firma del capogruppo di FdI Galeazzo Bignami (FdI). . Il testo è atteso al Senato per il secondo passaggio parlamentare dal quale sono **attese modifiche**.

La commissione **Attività produttive** della **Camera** ha concluso l'esame degli emendamenti al disegno di legge delega sulla **rimforma della vigilanza sugli enti cooperativi**. Il provvedimento sarà essere trasmesso all'Aula dopo i pareri delle commissioni in sede consultiva.

Infine, sono stati assegnati alla commissione Bilancio della Camera per l'esame referente in prima lettura i disegni di legge **rendiconto 2025** e **assestamento 2026**.

Governo

Il Consiglio dei ministri di martedì 14 luglio ha approvato, in via preliminare, lo schema di decreto legislativo di attuazione della direttiva UE 2024/1260 sul **recupero e la confisca dei beni**.

Via libera dal Cdm anche al disegno di legge con disposizioni in materia di **sicurezza e di prevenzione del disagio giovanile**, atteso in Parlamento per l'iter legislativo e, in via definitiva, allo schema di dlgs con disposizioni in materia di **florovivaismo**, atteso sulla Gazzetta ufficiale per l'entrata in vigore.

AGENDA DELLA SETTIMANA: 20-26 LUGLIO 2026

17 Luglio 2026

◆ AGENDA & OPPORTUNITÀ

🎓 **Master Universitario in ESG Management e Gestione del Rischio**

L'Università di Genova, con Legacoop Liguria e NeXt – Nuova Economia per Tutti, presenta la prima edizione del Master universitario dedicato alla formazione degli ESG Manager, figure strategiche per accompagnare la transizione sostenibile di imprese e organizzazioni.

📅 Domande entro le **ore 12:00 del 3 settembre 2026**

👉 Programma e candidature:

<https://corsi.unige.it/corsi/12200>

🚀 **Evento finale Coopstartup Piemonte**

Venerdì 24 luglio, presso la sede di Legacoop Piemonte a Torino, si terrà la premiazione dei progetti vincitori della IV edizione di Coopstartup Piemonte, il bando che sostiene la nascita di nuove cooperative innovative con il supporto di Coopfond.

📅 **Venerdì 24 luglio** | ⌚ **11:00**

👉 A seguire aperitivo di networking.

🌍 **DALLE NOSTRE COOPERATIVE**

🇪🇺 **Al via le iscrizioni al Master BEEurope 2026**

Fondazione Triulza ETS apre le iscrizioni alla nuova edizione del Master in Europrogettazione dedicato agli enti del Terzo Settore e dell'Economia Civile, con l'obiettivo di sviluppare competenze per accedere ai finanziamenti europei e gestire progetti UE.

📅 Il Master si svolgerà **dal 16 ottobre al 27 novembre 2026** in modalità ibrida.

👉 Scopri di più:

<https://www.legacooplombardia.it/beeurope-2026/>

✉ Per informazioni:

segreteria@fondazionetriulza.org

Public procurement: il confronto tra Consip e la Direzione Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi sulle sfide del settore

17 Luglio 2026

Roma, 17 luglio 2026 – Le prospettive del **public procurement** (appalti pubblici), l'evoluzione del ruolo di **Consip (centrale di acquisto nazionale)** partecipata dal ministero dell'Economia) e le principali sfide per il sistema delle **cooperative di produzione e servizi** sono stati i temi al centro del Question Time con **Francesco Licci**, Direttore Demand Management e Relazioni Istituzionali di **Consip**, che ha aperto questa mattina, presso la sede di **Legacoop Nazionale** a Roma, la riunione della **Direzione Nazionale di Legacoop Produzione e Servizi**.

Ad introdurre il confronto, che ha visto la partecipazione, in presenza e da remoto, di oltre 60 componenti della Direzione, è stato il Direttore di Legacoop Produzione e Servizi, **Andrea Laguardia**, che ha richiamato l'attenzione sulla necessità di una programmazione stabile degli investimenti pubblici, di un quadro normativo certo e del riconoscimento del public procurement come leva di politica industriale, capace di sostenere crescita economica, occupazione e investimenti.

Nel suo intervento, **Francesco Licci** ha illustrato il percorso di riposizionamento intrapreso da Consip negli ultimi 24 mesi, soffermandosi sulle attività, sui risultati raggiunti e sugli obiettivi strategici della centrale di acquisto nazionale, con particolare attenzione ai processi di innovazione e trasformazione del procurement pubblico.

Il dibattito ha visto il contributo di rappresentanti delle **cooperative e dei consorzi aderenti**, che hanno posto l'attenzione sulla necessità di strumenti in grado di favorire una maggiore stabilità degli investimenti e una migliore **gestione del rischio**, sulla valorizzazione del **rating di legalità**, sulla semplificazione delle procedure e sull'evoluzione dei modelli di gara. Ampio spazio è stato dedicato anche ai temi dell'**innovazione**, dall'utilizzo dell'**intelligenza artificiale** nelle procedure di gara alla definizione di basi d'asta maggiormente aderenti ai costi reali, fino al corretto dimensionamento delle iniziative in relazione ai fabbisogni delle amministrazioni.

Nel corso del confronto è stata inoltre evidenziata l'importanza di valorizzare il valore pubblico generato dalle imprese in termini di sostenibilità, **inclusione sociale**, qualità dei servizi e sviluppo dei territori, rafforzando al tempo stesso il dialogo tra Consip, sistema della rappresentanza e imprese, con particolare attenzione alle specificità del Mezzogiorno.

In chiusura, il Presidente di Legacoop Produzione e Servizi **Gianmaria Balducci** ha sottolineato come, in una fase di profonda evoluzione del public procurement, il dialogo con Consip rappresenti un'occasione concreta di confronto su temi strategici per le cooperative associate,

auspicando che momenti di approfondimento come quello odierno possano proseguire anche in futuro.

Al dibattito hanno contribuito, portando il punto di vista delle cooperative e consorzi associati, **Rosario Calandruccio** (Consorzio Integra), **Italo Corsale** (Consorzio Nazionale Servizi), **Alessandro Russo** (Coopservice), **Chiara Nasi** (CIRFOOD), **Filippo Sabatini** (CPL Concordia), **Mattia Grillini** (CAMST), **Francesca Federzoni** (Politecnica), **Pasquale Ferrante** (Legacoop Puglia) e **Paolo Genta** (CAIREPRO).

Al termine del Question Time, la Direzione Nazionale ha approvato il **Bilancio consuntivo 2025**, illustrato dalla Responsabile dell'Ufficio amministrativo **Jessica Giunchi**, e affrontato i principali dossier associativi, tra cui gli aggiornamenti sulle relazioni sindacali e il progetto Nexa, dedicato all'aggregazione tra cooperative del settore della logistica, illustrato dal Responsabile del Settore **Daniele Conti**.

La Direzione ha inoltre convocato l'**Assemblea di metà mandato, in programma l'11 dicembre 2026 presso l'Auditorium Conad di Forlì**. L'appuntamento rappresenterà la tappa conclusiva del percorso ITINERA, il progetto di ascolto, ricerca e programmazione partecipata promosso dall'Associazione, che dopo la fase delle interviste e del questionario proseguirà in autunno con i laboratori territoriali per arrivare all'Assemblea con la restituzione dei risultati e delle proposte emerse dal confronto con le cooperative.

CAM, Legacoop a confronto con il ministro dell'Ambiente su competitività e sostenibilità

14 Luglio 2026

Roma, 14 luglio 2026 – Si è svolto il 13 luglio, presso la Sala Europa dell'Ufficio del Parlamento europeo in Italia, l'incontro "**Connact Sostenibilità e Competitività – Un sistema produttivo competitivo e sostenibile in un mondo che cambia**", promosso dalla **Fondazione Articolo 49**. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto nel quale gli esponenti delle organizzazioni e delle aziende promotrici del **sistema Connact** (iniziativa promossa da imprese, associazioni di categoria, centri di ricerca e organizzazioni del terzo settore nata per tutelare e promuovere gli interessi del **Sistema Italia** all'interno delle istituzioni dell'UE) tra cui **Legacoop Nazionale**, hanno dialogato con il ministro dell'Ambiente **Gilberto Pichetto Fratin** sulle iniziative che il governo sta portando avanti in Italia e in Europa per garantire la **competitività del sistema produttivo**, perseguendo al contempo gli obiettivi di **sostenibilità ambientale**.

Per Legacoop è intervenuto il vicepresidente e direttore di Legacoop Produzione e Servizi **Andrea Laguardia**, affiancato dal responsabile dei settori Multiservizi, Ristorazione e Igiene ambientale **Olmo Gazzarri**.

Nel corso del confronto, Laguardia ha portato l'attenzione sul tema dei **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, ricordando come l'Italia sia l'unico Paese europeo ad aver dato attuazione al Green public procurement attraverso i decreti CAM, criteri ambientali minimi la cui applicazione nei bandi è obbligatoria per legge.

"I CAM sono previsti per ciascun settore, ma sono molto eterogenei: alcuni rappresentano semplici indicazioni, altri sono molto stringenti e, in casi come la ristorazione collettiva, risultano in parte inapplicabili, in quanto – ad esempio – le percentuali obbligatorie di alimenti biologici in quantità adeguate si sono scontrate con la capacità produttiva ampiamente insufficiente di queste filiere".

Laguardia ha inoltre evidenziato che i CAM oggi in vigore prevedono quasi sempre criteri obbligatori e criteri premianti per i punteggi tecnici. Se da un lato hanno avuto un effetto positivo sugli acquisti verdi, dall'altro – in molti casi – hanno anche standardizzato le offerte, per il mancato utilizzo dei criteri premianti, e insieme a spending review e massimo ribasso hanno eroso le marginalità delle imprese.

Da qui le domande rivolte al ministro Pichetto Fratin: come il ministero dell'Ambiente intenda aggiornarli per superare queste distorsioni; se è intenzione del governo mantenere questa delega unica in capo al solo dicastero, o valutare una ripartizione per competenza tra i vari ministeri; e cosa aspettarsi dalle nuove Direttive europee sugli appalti.

A margine dell'evento, Laguardia ha definito particolarmente positivo il format dell'iniziativa,

evidenziando come la possibilità di confrontarsi direttamente con un ministro su questioni specifiche e tecniche rappresenti un'occasione preziosa per il dialogo tra governo e rappresentanze delle imprese. Un modello che, ha aggiunto, dovrebbe diventare una consuetudine nel rapporto tra i Ministeri e le rappresentanze datoriali.

Legacoop Bologna- Bocconi: pubblicata la ricerca sull'emergenza abitativa

17 Luglio 2026

La cooperazione di abitanti pronta a costruire un patto con il Comune per mille alloggi

Bologna, 15 luglio 2026 – Quello di Bologna è un mercato abitativo sempre più in tensione: circa **40mila studenti fuori sede, 13mila abitazioni private vuote o sfitte**, 3.383 domande al Bando Affitto 2025, 6.668 famiglie in graduatoria ERP 2024 e 2.827 procedure di sfratto registrate tra città e provincia. A livello metropolitano, **il fabbisogno stimato ammonta a 7.500 nuovi alloggi ERS solo per contenere l'attuale tensione abitativa e fino a 10mila nuovi alloggi in locazione per rispondere alle esigenze prospettiche**. Sono i dati della ricerca **"L'accessibilità alla casa nel contesto di Bologna: innovazione nei modelli e negli strumenti"**, realizzata dal gruppo di ricerca **SURLAB dell'Università Bocconi** sotto il coordinamento scientifico del professor Edoardo Croci, presentata in occasione dell'incontro **"Abitare il futuro. Nuove alleanze per l'accessibilità abitativa nel territorio bolognese"**, promosso da **Legacoop Bologna**.

Lo studio ha analizzato dieci casi studio europei e nazionali di modelli di accesso alla casa e coinvolto dieci soggetti chiave del sistema abitativo bolognese, attraverso interviste dirette. Sono stati ascoltati: **Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Fondazione Abitare Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Bologna, Università, Open Impact, SUNIA Emilia-Romagna, Confindustria Emilia e ANCE Emilia**.

Dall'analisi comparata dei casi europei e dal confronto con gli interlocutori bolognesi sono emerse cinque leve trasversali che, combinate tra loro, possono agire congiuntamente per **garantire un accesso equo e sostenibile alla casa**.

Terreni e immobili: concessioni pubbliche, diritti di superficie e recupero del patrimonio inutilizzato per abbassare il costo iniziale dell'intervento.

Capitale: prestiti pubblici agevolati, fondi rotativi, garanzie statali e capitali pazienti per ridurre il costo del denaro.

Produzione edilizia: industrializzazione, prefabbricazione e acquisti aggregati per accorciare i tempi di realizzazione e ridurre i costi di costruzione.

Garanzie e intermediazione: coperture contro la morosità e agenzie sociali di mediazione per riportare sul mercato alloggi sfitti a canoni calmierati.

Servizi integrati: spazi commerciali, energia e servizi di comunità per generare ricavi aggiuntivi che abbassino stabilmente il canone

Durante l'iniziativa è stato sottolineato il ruolo dell'Edilizia residenziale sociale sviluppata dalla cooperazione di abitanti nel calmieramento del mercato bolognese della vendita e degli affitti. **Le cooperative Dozza e Risanamento, che raggiungono oltre 18mila soci, gestiscono nella sola città di Bologna 2.919 alloggi in locazione permanente**, che coprono circa il 5% del mercato locativo cittadino. **Il canone medio applicato ha un differenziale del -60% rispetto al mercato**, che si traduce in un beneficio economico stimato in oltre 7.000 euro l'anno per famiglia e in un valore complessivo di calmieramento pari a circa 20 milioni di euro all'anno. **La cooperativa Ansaloni invece con 7.800 unità abitative assegnate nel territorio metropolitano rappresenta la principale fonte di calmieramento nel mercato della vendita.**

Sulla base delle evidenze della ricerca, Legacoop Bologna avanza al Comune di Bologna **tre proposte, da inserire nella Variante 2 del Piano Urbanistico Generale e negli strumenti attuativi collegati:**

Riconoscere pienamente il valore sociale e di calmieramento dei costi dell'affitto e della vendita dell'ERS attraverso leve urbanistiche premianti nel PUG, capace di favorirne lo sviluppo in forma diffusa e rapida nel tessuto urbano, accanto all'edilizia libera, superando la logica del confinamento in lotti separati.

Una governance pubblico-privata non speculativa per la gestione del fondo ERS alimentato dalle monetizzazioni degli obblighi negli interventi di piccole dimensioni. Una governance capace di attrarre nuovi investimenti non speculativi da parte di finanziatori ad alto impatto sociale e ambientale, in una logica di partenariato di lungo periodo.

Corsie di premialità burocratica e amministrativa – tempi certi, procedimenti semplificati, priorità istruttorie – per chi realizza ERS, riconoscendo il maggior valore pubblico di questa tipologia.

"Bologna vive un'emergenza abitativa che non riguarda più soltanto le fasce fragili, ma anche il lavoro, i giovani e la cosiddetta fascia grigia. Come Legacoop Bologna, rappresentando soggetti dell'economia sociale, **ci candidiamo a costruire una risposta non speculativa, orientata all'interesse generale e capace di far convergere pubblico, privato e cooperazione.** L'ERS a locazione permanente è economia circolare abitativa: lo stock non ha "fine vita" e ospita generazioni successive di famiglie; ed è rinnovabile, perché rigenera la propria utilità sociale senza consumare nuovo suolo. L'ERS in vendita invece garantisce l'accesso alla proprietà della casa a prezzi calmierati per dare stabilità economica alle famiglie. Con le tre proposte che avanziamo al Comune – premialità urbanistica, governance non speculativa del fondo ERS, velocità amministrativa per realizzare ERS – **possiamo costruire fino a 1.000 nuovi alloggi calmierati in 10 anni**, portando la cooperazione al fianco della città", dichiara **Rita Ghedini**, presidente di Legacoop Bologna.

Homina firma per la terza volta il progetto editoriale e di comunicazione del Bilancio di sostenibilità Felicetti

17 Luglio 2026

Al centro dell'edizione 2025 il tema dei ghiacciai, che completa la trilogia sulle terrealte avviata due anni fa, e il legame tra impresa, territorio e risorse naturali. L'agenzia ha sviluppato il concept e il visual design, occupandosi della curatela, del coordinamento redazionale e dell'organizzazione dell'evento rivolto agli stakeholder.

Bologna, 16 luglio 2026 – Può un **bilancio di sostenibilità diventare un progetto di valore editoriale**, capace di raccontare l'identità di un'impresa e rafforzarne il posizionamento senza che l'aderenza agli standard di rendicontazione ne appiattisca la distintività? È questa l'ipotesi di lavoro da cui è partita Homina, affiancando per il terzo anno consecutivo **Pastificio Felicetti** nella progettazione e stesura del **report 2025**.

Il volume chiude idealmente la **trilogia editoriale dedicata al valore delle alte quote**: dopo gli approfondimenti sulle altitudini (2023) e sulla vita degli alberi e delle foreste (2024), l'edizione 2025 è questa volta dedicata ai **ghiacciai**, tra gli indicatori più evidenti del cambiamento climatico e custodi di una parte decisiva delle riserve idriche del pianeta. Una questione vitale per l'umanità, ma anche profondamente identitaria per un'azienda che, da oltre cent'anni, impasta il grano esclusivamente con acqua delle Dolomiti, e che assiste in prima persona al rapido ritiro anche lungo l'arco alpino di questi fragili sentinelle dell'equilibrio planetario.

Per Felicetti, l'agenzia ha curato la progettazione e la realizzazione del report, presidiando l'intero processo: dall'ideazione del concept creativo al coordinamento editoriale, dal visual design alla selezione di immagini originali o di archivio, dalla riorganizzazione e revisione dei contenuti all'elaborazione e inserimento di infografiche, sommari e terzi elementi, con l'obiettivo di **trasformare un documento tecnico in un volume davvero accessibile a tutti** – anche a un pubblico non specialistico – senza ridurne la completezza informativa attraverso sintesi o semplificazioni.

Tra gli aspetti distintivi del documento anche il recupero della **dimensione materica della rendicontazione** – d'altronde, che cos'è la sostenibilità se non una questione di materialità? – che affianca all'edizione digitale una versione a stampa su carta certificata EU Ecolabel, Fsc e Pefc: un progetto cartotecnico prezioso e rispettoso dell'ambiente, con una copertina-manifesto separabile che riporta sul fronte la rappresentazione cartografica della Val di Fiemme e sul retro un'immagine di archivio del ghiacciaio dell'Adamello, destinata a conservare la memoria di un contesto ambientale molto diverso da quello che possiamo osservare oggi.

L'agenzia si è inoltre occupata dell'**evento di presentazione del volume agli stakeholder**, ospitato presso il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme di Cavalese (Tn), trasformando un tradizionale momento di rendiconto in un'occasione di confronto sul rapporto tra impresa, ambiente e comunità locali. Per questo – dopo le preziose testimonianze degli anni passati di Aldo Bonomi, sociologo e fondatore del Consorzio Aaster, e di Davide Rampello, regista e curatore di numerose partecipazioni nazionali all'Expo – l'iniziativa 2026 è stata aperta dall'intervento di **Massimo Bernardi, direttore del Muse** – Museo delle Scienze di Trento, dedicato al ruolo dei ghiacciai nell'equilibrio climaticoterrestre.

“Sempre più spesso le aziende ci chiedono di costruire strumenti che sappiano coniugare chiarezza espositiva dei dati e capacità di coinvolgimento”, commenta **Omer Pignatti, amministratore unico di Homina Comunicazione e relazioni pubbliche**. «Il bilancio di sostenibilità è uno degli ambiti in cui questa evoluzione è più evidente: non rappresenta più soltanto un adempimento o un documento destinato agli specialisti, ma un'occasione per raccontare la strategia, la cultura e la visione dell'impresa attraverso un linguaggio che sia al contempo accessibile e coerente con l'identità del brand».

“Sono molti i clienti che nel corso degli anni si sono affidati a noi per i propri progetti di accountability, sia nel privato che nel pubblico: oltre a Felicetti, anche Amadori, Conad, Granarolo, Camst, DIT – Distribuzione italiana, Alfasigma, FER – Ferrovie Emilia-Romagna e Beghelli, ma anche la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, solo per citarne alcuni”.

Homina, aderente a UNA – Aziende della Comunicazione Unite, è un'agenzia di comunicazione indipendente con sedi a Bologna e a Milano, attiva dal 1991 nel campo della comunicazione d'impresa e delle public relations, in ambito legacy media, digitale e ibrido. Ha ricevuto il premio ThePRize per la pubblica amministrazione con le campagne “Lunga vita alla sanità pubblica” (Regione Emilia-Romagna), “Emilia più di prima” (Regione Emilia-Romagna), “Tram Bologna: i cantieri della Linea Rossa” (Comune di Bologna) e “L'estetica della città in trasformazione: il cantiere come finestra di dialogo tra cittadini e spazio pubblico” (Comune di Bologna).